

**REGOLAMENTO  
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DEI  
CONFIDI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

**Titolo primo: Disposizioni generali.**

*Art. 1 - Norme generali.*

*Art. 2 - Finalità dell'iniziativa.*

*Art. 3 - Stanziamento.*

**Titolo secondo: Dei contributi e degli impegni.**

*Art. 4 - Requisiti di ammissibilità.*

*Art. 5 - Criteri di ripartizione dello stanziamento.*

**Titolo terzo: Della assegnazione e della erogazione dei contributi.**

*Art. 6 - Formulazione delle richieste di contributo.*

*Art. 7 - Modalità di assegnazione dei contributi.*

*Art. 8 - Modalità di erogazione e utilizzo dei contributi.*

**Titolo quarto: Disposizioni finali.**

*Art. 9 - Regolamento generale.*

*Art. 10 - Regime transitorio.*

*Art. 11 - Entrata in vigore.*

## **Titolo primo: Disposizioni generali**

### *Art. 1 - Norme generali e definizioni.*

I) Ai fini del presente Regolamento sono Confidi i consorzi di garanzia collettiva fidi di cui all'art. 13 del Decreto Legge n. 269/2003, convertito nella Legge n. 326/2003, e successive modifiche ed integrazioni, iscritti (i) all'elenco di cui all'art. 107 del Decreto Legge n. 385/1993, ovvero iscritti (ii) all'elenco di cui all'art. 106 del citato Decreto Legge n. 385/1993.

II) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche ai Confidi di secondo grado che svolgono l'attività indicata nel precedente comma a favore dei Confidi e delle imprese ad essi aderenti e/o delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

III) La prestazione di garanzie da parte dei Confidi è regolata dalla legge secondo condizioni che ne escludono la configurazione come "aiuto" ai sensi dell'art. 92, paragrafo 1, del Trattato CEE e, quindi, non deve intendersi soggetta alla regola detta "*de minimis*".

IV) Ai fini del presente Regolamento si considerano iscritte presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli quelle imprese le quali, avendo adempiuto agli obblighi di cui articoli 2196 e/o 2197 del Codice Civile, hanno nel territorio della provincia di Napoli la sede principale e/o una o più sedi secondarie.

V) Per garanzie a prima richiesta si intendono le garanzie immediatamente escutibili a seguito di inadempimento da parte dell'impresa finanziata e successivamente al declassamento del finanziamento come credito in sofferenza (in default).

VI) Per imprese si intende le piccole e medie imprese definite secondo la normativa comunitaria, raccomandazione n. 03/361/CE e ss.mm.ii..

VII) Per Patrimonio Netto si intende la somma di capitale sociale, riserve indivisibili, fondi rischi indisponibili, utile/(perdita) a nuovo, utile/(perdita) di esercizio, di cui alle voci 120, 140, 141, 160, 170 del Passivo dello Stato Patrimoniale (ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 31/07/1992) risultante dal Bilancio regolarmente approvato e depositato relativo all'ultimo esercizio dell'anno immediatamente precedente alla domanda di contributo di cui al presente Regolamento.

VIII) Per Attività Finanziaria si intende la somma della Cassa e Disponibilità, Crediti vs/Enti Creditizi, Crediti vs/Enti Finanziari, Crediti vs/Clientela, Obbligazioni ed Altri Titoli a Reddito Fisso, Azioni, Quote e Altri Titoli a reddito variabile, Ratei Attivi, Garanzie Rilasciate, di cui alle voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, 140(a) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, ed alla voce 10 Garanzie ed Impegni (ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 31/07/1992) risultante dal Bilancio regolarmente approvato e depositato relativo all'ultimo esercizio dell'anno immediatamente precedente alla domanda di contributo di cui al presente Regolamento.

IX) Per Stanziamento si intende la somma che il Consiglio Camerale, tenuto conto delle esigenze dell'economia provinciale, stanziava annualmente in sede di redazione del bilancio di previsione per dare attuazione agli interventi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

*Art. 2 - Finalità dell'iniziativa.*

I) Con il presente Regolamento, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli intende sostenere e promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle imprese, con particolare riguardo al tessuto economico provinciale napoletano, mediante il miglioramento delle condizioni di accesso al credito delle imprese così come definite al comma VI dell'art. 1 del presente Regolamento. Tale finalità viene perseguita attraverso la concessione di contributi ai Confidi, da destinare all'incremento dei fondi rischi indisponibili per rilascio di garanzie a prima richiesta ed all'abbattimento tassi. Tali Confidi devono avere sede legale nella provincia di Napoli, e tra i propri soci devono annoverare piccole e medie imprese industriali, commerciali, artigianali, agricole e di servizi, anche a carattere intersettoriale, aventi sede legale nel territorio della stessa provincia.

II) I contributi erogati ai sensi del presente Regolamento sono destinati ai seguenti fini:

- a) incremento dei fondi rischi indisponibili dei Confidi per agevolare l'erogazione delle garanzie a prima richiesta nei confronti delle imprese della provincia di Napoli;
- b) abbattimento dei tassi di interesse per le imprese della provincia di Napoli consorziate o socie dei Confidi.

*Art. 3 - Stanziamento.*

I) Il Consiglio camerale, tenuto conto delle esigenze dell'economia provinciale, stanziava annualmente, in sede di redazione del bilancio di previsione, una somma destinata agli interventi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

**Titolo secondo: Dei contributi e degli impegni.**

*Art. 4 - Requisiti di ammissibilità.*

I) Sono ammessi a presentare domanda di accesso ai contributi di cui al presente Regolamento (**Allegato "A"**), indicando la percentuale destinata al fondo di garanzia indisponibile (minimo 70% del contributo totale) e la percentuale destinata all'abbattimento tassi di interesse (massimo 30% del contributo totale), i Confidi che soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- a) iscrizione nell'elenco di cui all'art. 107 o di cui all'art. 106 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia emanato con D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB");
- b) sede legale nel territorio della provincia di Napoli e sia quindi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli;
- c) ai sensi dello Statuto del Confidi, previsione della possibilità di adesione a tutte le piccole e medie imprese, anche se non associate o partecipanti ad associazioni di categoria;
- d) ai sensi dello Statuto del Confidi, previsione della partecipazione di almeno un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli negli organi collegiali direttivi e/o di amministrazione del Confidi (salvo quanto previsto all'art.10);
- e) ai sensi dello Statuto del Confidi, previsione della partecipazione di almeno un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli nel Collegio Sindacale del Confidi (salvo quanto previsto all'art.10);
- f) regolare approvazione e deposito del bilancio, relativo all'ultimo esercizio dell'anno immediatamente precedente alla data della domanda, presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di

Napoli, redatto ai sensi del D.Lgs. 27 Gennaio 1992 n. 87 e successivo provvedimento della Banca d'Italia del 31/07/1992;

- g) controllo contabile ai sensi dell'art. 2409bis C.C.;
- h) insussistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 34 comma 2 e 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.;
- i) insussistenza di alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la pubblica amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa;
- j) possesso dei requisiti di onorabilità degli esponenti aziendali ai sensi del D.M. n. 161 del 18/03/1998;
- k) rilascio di garanzie a prima richiesta così come definita al comma V dell'art. 1 del presente Regolamento;
- l) sottoscrizione di almeno n. 5 (cinque) convenzioni in essere alla data di approvazione del Bilancio di cui alla lettera f del presente articolo con almeno n. 5 (cinque) istituti bancari per la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti a favore delle imprese;
- m) un patrimonio netto non inferiore a euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila), calcolato secondo quanto definito al comma VII dell'art. 1 del presente Regolamento, come risultante dall'ultimo Bilancio regolarmente approvato e depositato relativo all'ultimo esercizio dell'anno immediatamente precedente alla domanda di contributo di cui al presente Regolamento;
- n) un volume di attività finanziarie non inferiore a euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) così come definito al comma VIII dell'art. 1 del presente Regolamento, come risultante dal bilancio regolarmente approvato e depositato relativo all'ultimo esercizio dell'anno immediatamente precedente alla domanda di contributo di cui al presente Regolamento;
- o) osservanza delle norme di cui all'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni in L. 24 novembre 2003, n. 326.

II) La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al comma I comporta l'esclusione dall'ammissione ai contributi di cui al presente Regolamento.

III) Possono essere ammessi a richiedere i contributi di cui al presente Regolamento i Confidi di secondo grado in possesso dei requisiti di cui al

comma I, sempre che non vengano ammessi uno o più Confidi di primo grado aderenti ai medesimi. In tal caso, il Confidi di secondo grado verrà escluso dall'ammissione ai contributi di cui al presente Regolamento.

IV) I Confidi che presentano domanda di ammissione ai contributi, di cui all'art. 3 del presente Regolamento, devono attestare (**Allegato "A"**), a pena di esclusione della presente procedura, mediante dichiarazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R., 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., il possesso di tutti i summenzionati requisiti. In caso di Confidi di secondo grado, devono adempiere alle richieste dei riscontri, anche documentali, anche i Confidi di primo grado allo stesso aderenti. La completa, corretta e regolare predisposizione della domanda e degli allegati è condizione essenziale per l'ammissione alla fase di valutazione delle domande medesime.

V) Ciascun Confidi, deve tempestivamente fornire alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, ove ne sia richiesto, tutti i riscontri, anche documentali, necessari alla verifica delle informazioni fornite ai sensi del presente Regolamento (**Modello A.4**).

VI) I Confidi che risulteranno beneficiari dei contributi di cui al presente Regolamento, dovranno inviare, a pena di revoca del contributo medesimo, all'ufficio della C.C.I.A.A. della Provincia di Napoli responsabile del procedimento, con cadenza annuale, entro 20 giorni dal deposito del Bilancio di Esercizio Ufficiale, e per almeno 3 anni successivi all'erogazione del contributo, copia del Bilancio di Esercizio Ufficiale depositato ed una relazione scritta, accompagnata da idoneo supporto informatico, a firma degli organi amministrativi aziendali e controfirmata dal Collegio Sindacale, che dia conto almeno dei seguenti aspetti con riferimento all'ultimo Esercizio precedente l'invio della relazione annuale in oggetto (**Allegato "C"**):

- a. Aggiornamento di tutti i parametri quantitativi definiti per la ripartizione dei contributi, così come indicati nei punti successivi del presente Regolamento;
- b. Per i contributi per l'incremento dei fondi rischi indisponibili, il numero ed il volume complessivo delle garanzie rilasciate a tutte le aziende come risultanti dalla voce 10 della sezione Garanzie e Impegni del Bilancio, con dettaglio della denominazione o ragione sociale delle imprese beneficiarie, del codice fiscale o partita IVA, della sede legale, del settore di appartenenza, della dimensione dell'impresa, della tipologia di intervento di affidamento (breve,



6

- medio, lungo termine), dell'ammontare delle garanzie rilasciate per singole aziende e medio, dei costi di garanzia e altri oneri applicati dal confidi per singola azienda e medio, del tasso di interesse applicato dalla banca all'affidamento garantito per singole aziende e medio, della denominazione della banca concedente, del multiplo del credito erogato dalle banche rispetto alle garanzie rilasciate per singole aziende e medio, dei tempi medi di risposta alle richieste di garanzia da parte delle imprese socie e dei tempi medi di risposta da parte delle banche per il rilascio del finanziamento (**Modello C.1**);
- c. Per il contributo per l'abbattimento dei tassi di interesse, il numero ed importo dei contributi erogati, con dettaglio della denominazione o ragione sociale delle imprese beneficiarie, del codice fiscale o partita IVA, della sede legale, del settore di appartenenza, della dimensione dell'impresa, del valore dei contributi erogati per singola azienda e medio, del tasso di interesse applicato dalla banca all'affidamento garantito per singole aziende e medio, del tasso di interesse pagato dalle imprese al netto del contributo erogato in c/interesse da parte del Confidi, dei tempi medi di risposta alla richiesta di contributi in c/interesse (**Modello C.2**);
- d. eventuali escussioni delle garanzie concesse ed eventuali recuperi dei crediti garantiti (**Modello C.3**).

VII) In sede di domanda dei contributi di cui al presente Regolamento, ciascun Confidi (ivi compresi, in caso di Confidi di secondo grado, i Confidi di primo grado allo stesso aderenti) sottoscriverà uno specifico impegno ai fini di quanto previsto al comma VI (**Modello A.5**). La mancata sottoscrizione dell'impegno, così come il mancato adempimento del medesimo, comporta l'esclusione dall'ammissione ai contributi.

#### *Art. 5 - Criteri di ripartizione dello stanziamento.*

I) Lo stanziamento di cui all'art. 3 del presente Regolamento sarà ripartito tra i Confidi in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 4 che abbiano presentato domanda nelle forme, modi e tempi previsti dal presente Regolamento.

II) La procedura di assegnazione dei contributi sarà basata sulle seguenti aree di valutazione riferite ai Confidi ammessi ai contributi:

1. Dimensione;
2. Certificazione;
3. Operatività;
4. Rischiosità.

Handwritten signature and initials in the right margin of the page.

III) I criteri di ripartizione dello stanziamento tra i Confidi ammessi ai contributi di cui all'art. 3 del presente Regolamento sono di seguito specificati.

1. Dimensione = 60% dello stanziamento.

Nell'ambito dell'area di valutazione riferita alla Dimensione, la somma pari al 60% dello stanziamento sarà così ripartita tra i Confidi ammessi al contributo:

- a. il 45% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale al volume di Attività Finanziarie così come definito al comma VIII dell'art. 1;
- b. il 45% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale al Patrimonio Netto così come definito al comma VII dell'art. 1;
- c. il 10% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale al n° di dipendenti alla data del Bilancio di cui all'art. 4 comma I lettera f;

2. Certificazione = 10% dello stanziamento.

Nell'ambito dell'area di valutazione riferita alla Certificazione, la somma pari al 10% dello stanziamento sarà così ripartita tra i Confidi ammessi al contributo:

- a. l'80% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale al numero di banche convenzionate alla data del Bilancio di cui all'art. 4 comma I lettera f;
- b. il 20% verrà suddiviso in eguale misura fra tutti i Confidi ammessi a richiedere il contributo, i quali alla data del Bilancio di cui all'art. 4 comma I lettera f risultano essere in possesso della Certificazione di Qualità (UNI EN ISO 9001:2000) "*nel campo della progettazione ed erogazione di servizi di garanzie finanziarie alle piccole e medie imprese, e della consulenza finanziaria nell'ambito dell'attività connessa al rilascio delle garanzie*". Qualora nessun Confido partecipante risultasse in possesso del requisito in oggetto, la percentuale sarà ribaltata sul parametro di cui al capo 2 (Certificazione), lettera a, del presente articolo.

3. Operatività = 20% dello stanziamento.

Nell'ambito dell'area di valutazione riferita all'Operatività, la somma pari al 20% dello stanziamento sarà così ripartita tra i Confidi

ammessi al contributo:

- a. il 60% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale al numero di imprese consorziate o socie iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli (ivi comprese, in caso di Confidi di secondo grado, le imprese consorziate o socie dei Confidi di primo grado ad esso aderenti) in favore delle quali sia stato effettuato almeno un intervento di garanzia negli ultimi due esercizi immediatamente precedenti a quello della domanda;
- b. il 20% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale all'incidenza del valore delle garanzie rilasciate a prima richiesta a favore delle imprese consorziate o socie iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli (ivi comprese, in caso di Confidi di secondo grado, le imprese consorziate o socie dei Confidi di primo grado ad esso aderenti), di cui al punto a) precedente, a fronte di finanziamenti di durata compresa tra i 18 mesi ed i 60 mesi, sul valore delle garanzie totali rilasciate alle stesse imprese;
- c. il 10% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale al rapporto tra il valore delle garanzie ricevute di cui alla voce 11 della sezione Garanzie ed Impegni relativa al Bilancio di cui all'art. 4 comma I lettera f, ed il valore complessivo delle garanzie rilasciate di cui alla voce 10 del medesimo Bilancio;
- d. il 10% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale all'indice di economicità della gestione, dato dal rapporto tra i corrispettivi delle prestazioni di garanzia e le spese amministrative, come risultanti alle voci 40 dei ricavi e 31 dei costi relative al Bilancio di cui all'art. 4 comma I lettera f.

4. Rischiosità = 10% dello stanziamento.

Nell'ambito dell'area di valutazione riferita alla Rischiosità, la somma pari al 10% dello stanziamento sarà così ripartita tra i Confidi ammessi al contributo:

- a. il 50% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale all'indice di solvibilità dato dal rapporto tra il valore del Patrimonio Netto, come

definito al comma VII dell'art. 1, ed il valore delle garanzie rilasciate come risultanti alla voce 10 della sezione Garanzie ed Impegni, entrambi riferiti al Bilancio di cui all'art. 4 comma I lettera f;

- b. il 25% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale al rapporto tra il valore delle garanzie rilasciate, di cui alla voce 10 della sezione garanzie e impegni del Bilancio relativo a due esercizi precedenti la domanda di contributo, e le insolvenze pagate nell'anno relativo al Bilancio di cui all'art. 4 comma I lettera f;
- c. il 25% verrà suddiviso in misura direttamente proporzionale al complemento dell'indice di concentrazione del portafoglio delle garanzie rilasciate (1-indice di Herfindall), applicato all'elenco delle garanzie rilasciate ai singoli soci alla data del Bilancio di cui all'articolo 4 comma I lettera f.

II) La ripartizione dello stanziamento avrà luogo in base ai dati e alle informazioni di cui alla domanda prevista dall'art. 6 del presente Regolamento e alla documentazione ivi allegata. Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande debitamente presentate dai Confidi secondo quanto previsto dall'art. 6 e complete di tutte le dichiarazioni, informazioni, notizie e dati ivi richiesti; l'incompletezza della domanda e/o della documentazione presentata, così come l'inosservanza del termine di presentazione della domanda, è motivo di esclusione.

**Titolo terzo: Della assegnazione e della erogazione dei contributi.**

*Art. 6 - Formulazione della richiesta di contributo.*

I) I Confidi in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 debbono presentare domanda di contributo di cui al presente Regolamento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio del 31 luglio di ciascun anno; fa fede la data risultante dal timbro postale dell'ufficio di spedizione. La domanda deve essere inviata a: Servizio Promozione - Ufficio Sostegno al Credito - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli - Via S. Aspreno, 2 - 80133 Napoli.

II) La domanda di contributo deve essere redatta secondo quanto

previsto nell'**Allegato "A"** al presente Regolamento e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi. In particolare, la domanda deve evidenziare:

- a) il possesso dei requisiti di cui all'art. 4;
- b) il nominativo del rappresentante (o dei rappresentanti) della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli membro degli organi collegiali direttivi e/o di amministrazione del Confidi;

III) - Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) Atto costitutivo e statuto nel testo vigente alla data di presentazione della domanda, in copia dichiarata conforme all'originale e sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante;
- 2) Bilancio dell'esercizio di cui all'art. 4 comma I lettera f), regolarmente approvato e depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, completo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e di ogni altro allegato previsto dalla legge, redatto secondo quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87;
- 3) Relazione al bilancio da parte del soggetto incaricato del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409bis C.C.;
- 4) Certificazione di qualità (UNI EN ISO 9001:2000) "nel campo della progettazione ed erogazione di servizi di garanzie finanziarie alle piccole e medie imprese. Consulenza finanziaria nell'ambito dell'attività connessa al rilascio delle garanzie", ove prevista;
- 5) Elenco delle garanzie rilasciate ai singoli soci del Confidi alla data del Bilancio di cui all'articolo 4 comma I lettera f (**Modello A.1**) in formato word e excel. Il file excel deve essere salvato in un CD che deve essere presentato insieme all'istanza di partecipazione al Bando (**allegato "A"**);
- 6) Elenco delle imprese consorziate o socie iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli (ivi comprese, in caso di Confidi di secondo grado, le imprese consorziate o socie dei Confidi di primo grado ad esso aderenti) in favore delle quali sia stato effettuato almeno un intervento di garanzia nei due esercizi immediatamente precedenti a quello della domanda (**Modello A.2**);
- 7) Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi, con la quale il Confidi si impegna a fornire alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli tutti i riscontri, anche documentali, necessari alla verifica delle informazioni fornite ai sensi del presente Regolamento nonché della effettiva utilizzazione dei contributi assegnati (**Modello A.3**). In caso di

domanda presentata da Confidi di secondo grado, l'impegno dovrà essere sottoscritto anche dai legali rappresentanti dei Confidi di primo grado allo stesso aderenti;

- 8) Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi, con la quale il Confidi si impegna a fornire i documenti e le informazioni previste dall'art 4 comma VI del Regolamento (**Modello A.4**). In caso di domanda presentata da Confidi di secondo grado, l'impegno dovrà essere sottoscritto anche dai legali rappresentanti dei Confidi di primo grado allo stesso aderenti;
- 9) Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale il Confidi si impegna ad informare le imprese consorziate o socie beneficiarie che il contributo per l'abbattimento dei tassi di interesse è concesso in regime "*de minimis*" e che pertanto esso va sommato ai contributi che l'impresa beneficiaria ha già ricevuto nell'ambito di tale regime al fine della dichiarazione da rendersi alle amministrazioni pubbliche in occasione della concessione di contributi (**Modello A.5**);
- 10) Copia delle convenzioni stipulate dal Confidi (ivi comprese, in caso di Confidi di secondo grado, quelle stipulate dai Confidi di primo grado ad esso aderenti) con i singoli enti creditizi e finanziari, dichiarate vigenti e conformi agli originali con attestazione in calce a ciascuna copia sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi;
- 11) Documentazione rilasciata dai singoli enti creditizi e finanziari convenzionati con il Confidi che evidenzia l'ammontare al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della domanda, delle disponibilità del Confidi vincolate presso di esso ai fondi rischi indisponibili. (indicare numero e elenco documenti allegati);
- 12) Documentazione rilasciata dai singoli enti creditizi e finanziari che evidenzia l'ammontare complessivo delle perdite subite dal Confidi, nell'ultimo esercizio a seguito dell'escussione delle garanzie prestate in favore di imprese consorziate o socie (ivi comprese, in caso di Confidi di secondo grado, le perdite subite dai Confidi di primo grado ad esso aderenti a seguito dell'escussione delle garanzie da questi prestate in favore di imprese consorziate o socie dei medesimi) (indicare numero e elenco documenti allegati).

*Art. 7 - Modalità di assegnazione dei contributi.*

I) Spetta al Dirigente di settore, su proposta del responsabile del procedimento, la determinazione dell'entità del contributo da assegnare al singolo Confidi nel rispetto delle condizioni indicate e dei criteri fissati con il presente Regolamento.

*Art. 8 - Modalità di erogazione e utilizzo dei contributi.*

I) Ai fini dell'erogazione del contributo destinato all'abbattimento dei tassi di interesse, il Confidi stipulerà apposita convenzione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli.

II) Ciascun Confidi provvederà a richiedere il contributo (**Allegato "B"**), in una o più soluzioni e comunque entro i limiti del contributo assegnato, richiamando l'ammontare destinato all'abbattimento dei tassi di interesse (massimo 30% del contributo totale) e l'ammontare dedicato al fondo rischi indisponibile (minimo 70% del contributo totale) e riportando nella domanda il provvedimento di assegnazione del contributo ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento. Inoltre, si allegano alla richiesta: 1) dichiarazione relativa all'erogazione del contributo per fondo rischi indisponibili (**Modello B.1**); 2) relativamente alla richiesta di contributo per abbattimento tassi, l'elenco delle imprese consorziate o socie beneficiarie, suddivise per ente finanziatore, con indicazione del relativo codice fiscale e dell'importo dovuto (**Modello B.2**); 3) la dichiarazione di non essere inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, ovvero di provvedere al ripianamento di eventuali debiti iscritti al ruolo presso gli agenti di riscossione (**Modello B.3**).

III) I contributi richiesti destinati all'abbattimento dei tassi di interesse saranno accreditati sul conto corrente intestato al Confidi e dallo stesso indicato, denominato "*Contributi camerali abbattimento tassi*".

IV) Resta inteso che potranno risultare beneficiarie del contributo destinato all'abbattimento dei tassi di interesse solo ed esclusivamente le imprese consorziate o socie iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli. Ciascuna impresa beneficiaria del contributo destinato all'abbattimento dei tassi di interesse potrà ricevere unicamente un solo tal contributo con riferimento ad una singola specifica operazione di affidamento.

V) Ai fini dell'erogazione del contributo destinato all'incremento dei fondi rischi indisponibili, il Confidi provvederà a richiedere la liquidazione del contributo assegnato in un'unica rata da accreditare sul conto corrente (o sui conti corrente) recante (o recanti) fondi indisponibili presso banche, collegati con i movimenti dei fondi rischi di garanzia.

VI) In ogni caso, le richieste di liquidazione ed accreditamento dei

contributi assegnati devono essere presentate entro il 31 Luglio dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo. Le somme relative ai contributi per i quali non sia stata presentata richiesta di liquidazione ed accreditamento entro il 31 Luglio dell'anno successivo a quello di assegnazione saranno portate in economia.

VII) Il contributo assegnato deve essere erogato al più tardi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione.

#### **Titolo quarto: Disposizioni finali.**

##### *Art. 9 - Regolamento generale.*

I) Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento trova applicazione il regolamento camerale vigente che detta criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità all'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241.

##### *Art. 10 - Regime transitorio*

I) In deroga all'art. 4 comma I lettera d), per lo stanziamento di cui all'art. 3 del presente Regolamento, e relativo all'anno 2010, il requisito si intende soddisfatto facendo riferimento alla nomina del consigliere in rappresentanza della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, ancorché lo stesso non sia allo stato consigliere in virtù dell'intervenuto commissariamento del medesimo Ente Camerale.

II) In deroga all'art. 4 comma I lettera e) del presente Regolamento, il requisito andrà soddisfatto a partire dallo stanziamento per l'anno 2011.

III) In deroga all'art. 4 comma I lettere l), m), ed n), e solo per lo stanziamento relativo all'anno 2010, il 20% del medesimo stanziamento verrà riservato a favore dei Confidi che alla data di presentazione della domanda non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma I lettere l), m) ed n).

IV) In deroga all'art. 4 comma 1 lettere l), m), ed n), a partire dall'anno 2011 e per gli anni a seguire, sarà facoltà della Giunta camerale determinare eventualmente la quota di stanziamento annuale a favore dei Confidi da destinare agli organismi di garanzia che alla data di presentazione della domanda non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 1 lettere l), m) ed n).

*Art. 11 - Entrata in vigore.*

Il presente Regolamento entra in vigore con deliberazione approvata dal Consiglio camerale o, in alternativa, dal Commissario della C.C.I.A.A.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature is a large, stylized cursive mark, and below it are the initials 'dn'.

**ALLEGATO "A"**

Raccomandata R.R.

Spett.le  
Ufficio Credito e Finanze  
Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura di Napoli  
Via S. Aspreno, 2  
Napoli 80133

**Oggetto: Richiesta contributo per l'incremento fondi rischi indisponibili e per l'abbattimento dei tassi di interesse passivi - Anno.....**

Il Consorzio/Cooperativa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ alla Piazza/Via \_\_\_\_\_ Cap: \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_, Fax \_\_\_\_\_, codice fiscale: \_\_\_\_\_, partita Iva: \_\_\_\_\_,

presa visione del Regolamento camerale per l'erogazione di contributi in favore dei Confidi della Provincia di Napoli approvato con Delibera della Giunta della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**CHIEDE**

l'assegnazione del contributo di cui al predetto Regolamento relativo all'anno \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

- a) di essere iscritto a norma dell'art. 155 del Testo unico bancario (TUB) nell'apposita sezione dell'elenco di cui all'art. 106 TUB (ovvero, nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB), al n. \_\_\_\_\_;
- b) di avere sede legale in \_\_\_\_\_ (NA) e di essere iscritto presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, al n. \_\_\_\_\_;

